

Mercoledì 10 febbraio 2010

## **Giorno del Ricordo - Il sindaco Delrio e il consigliere comunale Eboli hanno fatto visita a Graziano Udovisi**

Il sindaco **Graziano Delrio** e il consigliere comunale del Pdl, **Marco Eboli** hanno fatto visita al signor **Graziano Udovisi**, 85 anni, originario di Pola e da molti anni residente a Reggio, unico sopravvissuto alle foibe istriane.

Promosso dal consigliere Eboli, che conosce Udovisi da molti anni, l'incontro è avvenuto nell'ambito del Giorno del Ricordo, dedicato alla memoria delle migliaia di italiani vittime di torture e poi uccisi dai soldati titini, precipitandoli nelle voragini rocciose (le foibe, appunto) della penisola d'Istria, dove i cadaveri venivano così occultati, alla fine della seconda guerra mondiale.

L'incontro del sindaco Delrio e del consigliere Eboli con il signor Udovisi e i suoi familiari è stato particolarmente toccante. Il sindaco ha voluto così testimoniare la vicinanza della città al reduce, alla sua drammatica vicenda personale e a tutte le vittime delle Foibe.

Tanti i ricordi di Udovisi, che nel Reggiano è stato a lungo maestro elementare, medaglia d'oro al valor civile e autore del libro 'Foibe. L'ultimo testimone' (Aliberti).

Nel maggio del 1945 Udovisi, all'epoca tenete dell'esercito italiano, fu arrestato, tradotto nel campo di concentramento di Dignano d'Istria, torturato in modo atroce e trasferito con altri commilitoni sul ciglio della foiba di Fianona. Per evitare i proiettili, si buttò di sotto: un volo di venti metri. Si salvò e riuscì a risalire, portando in salvo anche un commilitone.

Sempre nell'ambito del Giorno del Ricordo, oggi, nelle sale espositive del Polo archivistico all'interno dei Chiostrì di San Domenico di Reggio è stata inaugurata la mostra "**Foibe ed Esodo - Il ricordo di una tragedia delle genti del confine orientale e degli italiani tutti**", che rimarrà aperta sino al 21 febbraio.

L'esposizione fa parte delle iniziative che, il 10 febbraio di ogni anno, si svolgono in occasione delle celebrazioni nazionali per il **Giorno del Ricordo**, evento istituzionale per commemorare le vittime delle foibe, l'esodo giuliano-dalmata e in generale tutta la complessa vicenda del confine orientale.

Il percorso espositivo tocca i diversi aspetti della vicenda. Le due grandi aree tematiche sono una dedicata alle Foibe ed una all'Esodo. Foiba deriva dal latino "fovea", cioè fossa. Le foibe sono voragini rocciose, a forma di imbuto rovesciato, create dall'erosione di corsi d'acqua che possono raggiungere i duecento metri di profondità. Questi baratri vennero usati per l'occultamento dei cadaveri.

La mostra, promossa dall'assessorato Cultura e Università del Comune di Reggio Emilia, in collaborazione con Istoreco, il Comune di Trieste-Area cultura e con la Lega nazionale Trieste è visitabile nei seguenti orari: dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18; chiuso il lunedì. Ingresso libero.